



Recensioni — 21 set '11 15:12

“Gli eredi di Harry Potter” di Elena Romanello



Cosa regalare a se stessi o a se stesse, o ad un ragazzo o ragazza che si è appassionato alla lettura con Harry Potter e vuole magari alternare libri di tipo diverso con qualcosa che faccia fantasticare ma che non sia un clone?

La letteratura di genere fantasy ha avuto e sta avendo un momento di gran fortuna, non solo nel nostro Paese, sull'onda di Harry Potter e prima ancora de *Il signore degli anelli*: fortuna che resta circoscritta alla pagina scritta, visto che a parte i già citati Harry e signore per ora le altre saghe fantasy non hanno avuto il successo sperato al cinema, basti pensare ai flop di storie che potevano essere interessanti come *Eragom* e *La bussola d'oro*, oppure non raggiungono, pur attirando pubblico, il successo dei capostipiti, come insegna la pur appassionante serie di *Narnia*.

Detto questo le proposte in libreria, cercando di difendersi non solo dai cloni di Harry, che sono stati pressoché nulli, ma dal filone delle storie sentimentali paranormali per adolescenti, non sono poche, con spunti anche interessanti e storie molto accattivanti.

Al Salone del libro di Torino l'hanno salutato come il nuovo Harry Potter: forse è prematuro, la storia senz'altro è diversa anche se qualche leit motiv torna (gli orfani, la scuola misteriosa, il cattivo assoluto che qui è una cattiva), ma merita una lettura *L'atlante di smeraldo* di John Stephens, uscito per Longanesi, primo di una serie a cui seguiranno altri, tra universi paralleli e magie, bambini perduti e ritrovati.

Tutta italiana la saga del Mondo emerso di Licia Troisi, nove volumi tra *Cronache*, *Guerre* e *Leggende* usciti per Mondadori, per un pubblico non solo di ragazzi, in un viaggio fantasy tra elfi e umani, in un universo che riecheggia gli immancabili nella biblioteca di ogni appassionato di genere fantastico che si rispetti, qualsiasi sia la sua età, e cioè Tolkien e Terry Brooks.

Più mediterranea come ambientazione, tra Spagna e Grecia, e femminista come concezione risulta essere la trilogia della Guerra delle streghe di Maite Carranza, uscita per Salani, composta da *Il clan della lupa*, *Il deserto di ghiaccio* e *La maledizione di Odi*, incentrata sulle avventure di Anaid, prescelta anche lei come Harry Potter, ma per una missione magica di altro tipo, uno scontro tra due diverse fazioni di streghe.

Sempre femminismo, ma in un contesto vittoriano, per la saga di Gemma Doyle di Libba Bray, di cui Elliot sta pubblicando l'edizione tascabile, dove attraverso tre libri, *Una grande e terribile bellezza*, *Angeli ribelli* e *La rivincita di Gemma* si mescolano dimensioni magiche e rivendicazioni femminili, società oppressive e aneliti di libertà, classi povere e omosessualità.

Carino anche il primo volume di una serie transalpina, *Oksa Pollock e il mondo invisibile*, scritta a quattro mani da

Anna Pollock e Oksa Pollock, due sorelle gemelle in

love la fanno da padroni viaggi nel tempo e società segrete. nta-scientifiche, risulta essere molto interessante *Matched* di Ally Condie cui tutto sembra perfetto perché è preordinato un'adolescente decide di costi.

o da trascurare due saghe di autrici italiane, *Esbat* di Lara Manni (primo

volume omonimo) uscito per Feltrinelli, secondo *Sopdet* per i-azi), tra demoni e viaggi nella storia, e *L'ordine della spada* di Virginia de Winter, cappa e spada con elementi vampireschi e fantastici ambientato in un mondo che ricorda molto l'Italia e l'Europa rinascimentale.

Al cinema non avranno funzionato granché ma sono da considerare comunque come titoli da avere la saga di Narnia (su carta più complessa e forse anche più ricca di significati religiosi), la serie di *Eragom* di Christopher Paolini (uscita per Rizzoli) e soprattutto la serie de *La bussola d'oro* di Philip Pullman, non solo avventura fantasy ma attacco ad ogni fondamentalismo, religioso in primis, e leggibile pertanto a più livelli a seconda dell'età.

Poi, in base alle preferenze sul tipo di storia che si preferisce si può spaziare per arricchire la propria biblioteca da un classico evergreen come *La storia infinita* di Michael Ende (Salani) alla nuova saga fantasy in stile Brooks *La stirpe di Gatra* di Demetrio Battaglia (Nadia Camandona), dagli universi femministi di Marion Zimmer Bradley, tra fantascienza e storia, alla serie de *La spada della verità* di Terry Goodkind, forte anche di un adattamento telefilmico, fino all'urban fantasy di Holly Black con *Le fate sotto la città* e agli universi di Neil Gaiman, che abbracciano letteratura e fumetto.

I viaggi che si possono fare sono senz'altro tanti: basta immergersi nella carta stampata, ma questo la generazione Harry Potter lo sa fare ormai molto bene.



corso di pubblicazione in italiano per Nord Per chi invece ha nostalgia delle distopie (Fazi editore), dove in un mondo futuro si cerca una strada diversa, costi quello che costi. Se si cerca qualcosa di più adulto non se